



Dna, atomi, premi Nobel se va in scena la scienza

Al debutto “Copenaghen” e “Rosalind Franklin”

ADRIANA MARMIOLI

Si è concluso da pochi giorni al Menotti il teatrale Festival della Fisica curato da Gabriella Greison dove tra gli altri spettacoli ce n'era uno, «Faust a Copenaghen», che parlava della capitale danese in quanto sede della scuola di scienziati di Niels Bohr, dove si mossero i primi passi della fisica quantistica, ed ecco che al Piccolo Teatro Grassi (via Rovello 2, dal 3 al 22 aprile, 26/33 euro, piccoloteatro.org) torna un testo considerato un classico, «Copenaghen».

Di Michael Frayn, è spettacolo del 1999 diretto da Mauro Avogadro che vede ancora insieme lo straordinario trio di interpreti di 18 anni fa: Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice. In uno spazio fuori dal tempo, una specie di cupa aula universitaria con lavagne istoriate da misteriose formule matematiche, due uomini e una donna ricordano insieme eventi di cui furono protago-

to il dominio nazista, infuriava la guerra e i tedeschi parevano prossimi a portare termine le loro ricerche sulla fissione dell'atomo e quindi della bomba atomica. Segnò la fine della loro amicizia quell'incontro. Cosa si dissero? Cosa voleva Heisenberg da Bohr? Lo spettacolo cerca di dare (tutte) le risposte possibili.

E di scienza si parla contemporaneamente al Teatro Franco Parenti (via Pier Lombardo 14, dal 3 al 15 aprile, 18/38 euro, teatrofrancoparenti.it) dove va in scena «Il segreto della vita - Rosalind Franklin» di Anna Ziegler per la regia di Filippo Dini, che ne è anche interprete.

Protagonista è Lucia Mascino nei panni della Franklin, grande scienziata, donna caparbia e dal pessimo carattere, che studiò le molecole del Dna e per prima, con la celebre “Fotografia 51”, ne rivelò la struttura a doppia elica. Ma la scoperta le venne sottratta da un ambizioso collega che infatti per questo avrebbe ricevuto nove anni dopo il Nobel (ma intanto la Franklin era morta).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

nisti quando ancora erano in vita. Sono gli scienziati Niels Bohr (Orsini), la moglie Margrethe (Lojodice) e Werner Heisenberg (Popolizio); e l'evento da loro evocato, smontato e ricreato è un celebre, documentato (e ancora oggi misterioso) incontro che i due uomini ebbero nel 1941 a Copenaghen, mentre l'Europa era sot-



I protagonisti de «Il segreto della vita. Rosalind Franklin» al Parenti